

**oro
e preziosi**
PUNTO
**COMPRO e VENDO
ORO & ARGENTO**
PAGAMENTO IMMEDIATO IN CONTANTI
C/so Calatafimi, 66 Tel. 0923 721055
Via Mazzini, 2 Tel. 0923 360755

c'è in Città
Il settimanale di Trapani, Marsala, Mazara del Vallo,
Castelvetrano, Erice, Valderice e Petrosino

IN DISTRIBUZIONE DAL 30 LUGLIO 2025

FREE PRESS

itacanotizie.it
La Sicilia in tempo reale



CITIZEN
Promaster BN0168-06L
Orologio uomo
Eco drive solo tempo

€. 248,00

VIA
CASANO
gioielli

Via E. Alagna, 73 • Marsala (TP)
0923 712355
www.casanogioielli.com

Zicaffé Zicaffé Zicaffé Zicaffé Zicaffé



**La Riserva dello Zingaro devastata
dalle fiamme: un paradiso in cenere**

... a pag. 8



**Mazara ferita dall'inciviltà:
decoro calpestato**
... a pag 3



**Trapani cambia: parla il
sindaco Tranchida**
... a pag 6



**Andate al Pride, non fatevelo
raccontare**
... a pag 10

L'EDITORIALE
di Vincenzo Scontrino

Bella ciao

Vi ricordate il film "Quinto Potere"? Se no, riguardatelo, soprattutto nelle battute finali. È stato girato 50 anni fa, e si suoi contenuti sono più attuali oggi che allora. Ma ciò che conta qui è che al termine di una dura reprimenda contro il modello sociale nei cui riguardi si scagliava il protagonista, costui, attraverso il mezzo di comunicazione allora dominante, invitava la gente ad andare alla finestra e ad urlare: io sono incazzato nero e tutto questo non lo accetterò più! Noi viviamo in un Paese chiaramente eterodiretto, con governi fantocci messi lì per darci l'illusione della democrazia.

... continua a pag. 3

**UN'ESTATE
SICILIANA**
COLLEZIONE PRIMAVERA - ESTATE 2025

Scarpinando
stile in movimento

f g G

**PANIFICIO
La Cappottina
Gialla**
DEI F.LLI STABILE

Seguici su
INSTAGRAM



Via Salemi, 24 • Marsala (TP)
Tel. 389 5525015

**APPRODO
DEI FENICI**
BISTROT
LOUNGE BAR

LAGUNA DELLO STAGNONE
C/DA BIRGI VECCHI | MARSALA

*...per vivere momenti di autentico piacere
e godere della vista mozzafiato sulla
laguna dello Stagnone!!!*

Tir giù dal viadotto, muore il marsalese Gaspare Antonino Lombardo

Era di Marsala l'autotrasportatore che, ancora per cause da accertare, con il suo tir è finito giù dal viadotto sulla A19 nella giornata di lunedì 28 luglio, in prossimità dello svincolo per Enna in direzione Palermo. Non si esclude che si sia trattato di un malore. Gaspare Antonino Lombardo ha fatto un volo

di 40 metri, poi il suo mezzo pesante è esploso con l'impatto e l'uomo è morto sul colpo. Inutile la macchina dei soccorsi per salvarlo. Gaspare Antonino Lombardo, di poco più di 50 anni, lascia 2 figli e la moglie Giovanna. La nostra redazione si stringe al dolore dei familiari.



Musica ad alto volume in barca? Scatta il divieto nelle coste trapanesi

Con l'Ordinanza n. 258/2025, la Capitaneria di Porto di Trapani, guidata dal comandante Guglielmo Cassone, ha vietato l'uso di impianti di amplificazione sonora sulle imbarcazioni entro 500 metri dalla costa. Il provvedimento, condiviso da tutte le Capitanerie della Sicilia Occidentale, punta a tutelare la sicurezza della navigazione e la quiete costiera. La musica ad alto volume, infatti, può coprire segnali acustici tra barche e ostacolare l'ascolto del canale VHF 16, fondamen-

tale per le comunicazioni d'emergenza in mare. Oltre a creare disturbo alla pubblica quiete, questo comportamento rappresenta un rischio concreto per la vita umana, specie in prossimità delle spiagge frequentate da bagnanti. Le violazioni saranno sanzionate con multe superiori ai 1.000 euro e, nei casi più gravi, con denunce penali. L'ordinanza richiama al buon senso e alla responsabilità di chi va per mare, affinché prevallano rispetto, sicurezza e convivenza civile.

A Marsala strade in balia di buche, tombini rumorosi e rattoppi



Marsala è una città dalle mille potenzialità... inspresse. Basta farsi un giro - da nord a sud, passando per il centro e le campagne - per capire che una delle piaghe più tangibili e dolorose, soprattutto per le sospensioni delle auto, è lo stato disastroso del manto stradale. Buche, rattoppi malfatti, avallamenti e tombini instabili sono diventati parte integrante del paesaggio urbano. Una vera e propria trappola quotidiana per automobilisti, motociclisti e pedoni. Una segnalazione recente, tra le tante, riguarda corso Gramsci, proprio davanti all'ingresso secondario del Tribunale. Qui un tombino ha letteralmente affossato una parte della carreggiata, creando un pericolo

concreto non solo per chi guida, ma anche per i pedoni. Il problema è stato "sistematico" con un rattoppo approssimativo ma non è una soluzione. E non è un caso isolato. Viene da chiedersi: che materiali vengono usati per riparare le strade? E soprattutto, con quale criterio? Ci arrivano anche altre segnalazioni dai Social: marciapiedi infestati dalle erbacce in via Mazara e nei quartieri, auto costrette a fare gincane per schivare tombini precari in via Trapani e a Strasatti, in via Amendola un avallamento si trova al centro della carreggiata, ecc.. E intanto a pagare il prezzo - non solo economico, tra ammortizzatori da cambiare e pneumatici da sostituire - sono sempre i cittadini. [c. m.]



Casa di cura Morana S.R.L.

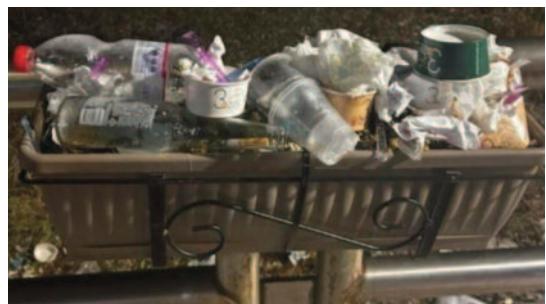
Tecnologia Tecar

CONTRO TRAUMI, INFAMMAZIONI E SOVRACCARICHI MUSCOLARI

CHIAMA ORA
0923.745222

Cida Dara, 744/D - Marsala (TP) www.casadicuramorana.it

Mazara ferita dall'inciviltà: aiuole distrutte, piante rubate, decoro calpestato



A Mazara del Vallo, il degrado urbano ha ormai assunto i tratti di una ferita aperta. Aiuole svuotate, piante divelte, cassonetti trasformati in discariche a cielo aperto e spazi pubblici trattati come terra di nessuno. Un problema che non è solo estetico, ma che è un indicatore drammatico del senso civico che si sta sgretolando sotto i colpi di un'inciviltà persistente e apparentemente inarrestabile. A farsi portavoce di un malessere che non è solo istituzionale, ma anche profondamente personale, è l'assessore al Decoro Urbano e al Verde Pubblico Isidonia Giacalone, che ha scelto parole durissime per descrivere la situazione. "Non posso che esprimere la mia più profonda indignazione per quanto sta accadendo al nostro verde pubblico. È una situazione che definirei scandalosa e che mi porta a un livello di rabbia che difficilmente riesco a contenere." Una rabbia che nasce dall'impotenza e dalla frustrazione di vedere vanificato ogni tentativo di miglioramento. In una città in cui si prova a restituire dignità agli spazi comuni,

i segnali positivi vengono soffocati da gesti meschini e distruttivi. "Abbiamo iniziato con l'intento di abbellire la nostra città, di renderla più accogliente per tutti. Prima i ciclamini, un tocco di colore per le nostre strade. Poi, per garantire la loro sopravvivenza al sole cocente, siamo passati a piantine grasse, più resistenti, pensate per durare. E cosa è successo?" Succede che anche ciò che è stato pensato con cura viene annientato. Che il verde pubblico non è solo trascurato, ma letteralmente preso di mira. Le piantine non sono solo state sradicate, ma anche rubate, spaccate e i vasi trasformati in contenitori per l'immondizia. "In un atto di puro e semplice vandalismo, sono state distrutte. E come se non bastasse, in alcuni punti sono state addirittura rubate! Rubate! E ora sento dire che le usano come pattumiere. È uno schiaffo in faccia a chi lavora per il bene comune, a chi cerca di migliorare la qualità della vita di tutti noi". Uno schiaffo che va oltre l'atto materiale, uno sfregio alla cura, all'impegno, alla volontà di chi tenta, spesso con fatica e poche risorse, di cambiare volto a una città troppo spesso deturpata da gesti irresponsabili. Ma Giacalone è chiara anche su un altro punto: chi attribuisce la colpa all'amministrazione, sta mirando al bersaglio sbagliato. "Rispondo con la massima fermezza: non scherziamo! L'amministrazione ha fatto e sta facendo la sua parte. Abbiamo messo impegno, risorse e buona volontà. Non possiamo sorvegliare ogni singola aiuola 24

ore su 24!" E qui si apre il nodo centrale della questione. Se l'amministrazione è chiamata a garantire la manutenzione e a educare al rispetto del bene comune, spetta però ai cittadini proteggerlo, difenderlo, farlo proprio. Perché se un gesto vandalico può essere compiuto in un minuto, riparare il danno richiede più tempo, denaro pubblico, e soprattutto una motivazione che rischia di vacillare ogni giorno di più. "La responsabilità di questa devastazione ricade unicamente su un'inciviltà perpetua e continua che non accenna a diminuire. Un'inciviltà che danneggia la nostra comunità, che ci rende meno belli, meno vivibili". L'assessore non nasconde la sua amarezza. E la sua domanda finale è tanto semplice quanto disarmante: "Mi chiedo, è così difficile rispettare ciò che è di tutti? È così difficile comprendere che il decoro urbano è un bene comune, un riflesso della nostra dignità come cittadini? Non possiamo tollerare oltre questo stato di cose. È ora che ognuno si assuma le proprie responsabilità". Parole che suonano come un ultimatum. Perché quando il senso civico muore, a morire è anche l'identità di una città. E Mazara, che meriterebbe di rifiorire con la sua storia, il suo mare e la sua bellezza, oggi soffre per colpa di chi, nell'ombra, continua a distruggere senza vergogna. La vera emergenza, forse, non è nei rifiuti lasciati a marcire, ma nella mentalità che li genera. E combatterla è il compito più difficile che una comunità possa affrontare.

[luca di noto]

[Bella ciao!] - [...] In realtà non ci hanno lasciato più nulla, lo possiamo vedere dal fatto che il tessuto industriale è stato letteralmente smantellato, mentre da diverso tempo le classi sociali meno abbienti, in particolare i salariati, gli stipendiati e i piccoli professionisti e imprenditori sono sotto attacco, i primi due con la stagnazione della retribuzione e gli ultimi con l'insopportabile livello di tassazione reale sui profitti. Non va meglio sotto il profilo delle norme che riguardano la tutela dei diritti delle persone: le norme sulla privacy restano un ginepraio come quelle per i consumatori, i costi di accesso alla giustizia sono diventati proibitivi, come pure quelli di accesso alle cure, assistiamo ad una pericolosa saldatura fra la pubblica amministrazione e la magistratura amministrativa, che solo in teoria dovrebbe tutelare il cittadino dagli abusi mentre in realtà li avalla e li sacra. Aumentano i costi dei servizi pubblici e locali che ero-

L'EDITORIALE

di Vincenzo Scontrino

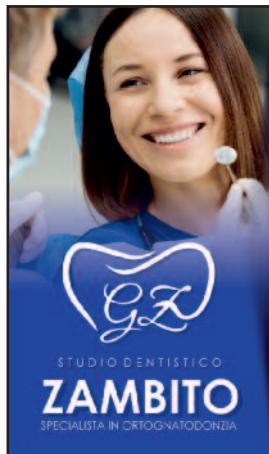
dono la capacità di spesa, paghiamo le banche per servizi che non ci danno, paghiamo le tasse locali per servizi che non vediamo, paghiamo le imposte nazionali ma non ne capiamo la destinazione, paghiamo tutto più degli altri e non sappiamo perché. Viviamo un presente che ci angoscia e non crediamo più in un futuro possibile. Anneghiamo lentamente ma costantemente, le nostre vite sembrano il trailer di un altro film storico, *La Haine*. E in più assistiamo al silenzio di chi ci governa di fronte al genocidio di un popolo, incapaci di alzare la testa dinanzi ai padroni ed è allora che ti chiedi quale sia, e se abbia ancora senso

essere italiani, orgogliosi di quel genio che infiammò il '500, popolo di santi, navigatori ed eroi, di coloro che difesero i confini sul Carso e di cui puoi sentire le voci attraversando il Piave, dei partigiani che liberarono ancora una volta l'Italia. Tutta questa gente noi l'abbiamo tradita e, peggio, abbiamo tradito la loro memoria, che infanghiamo ad ogni anniversario, sono morti per accreditarci quei diritti che noi invece ci siamo fatti rubare senza dire niente, semplicemente con il voto che abbiamo sbagliato e che in cambio ci hanno addirittura tolto, nel nostro silenzio imbelle. È tempo di una nuova Liberazione, è tempo di risollevarci e cacciare i mercanti dal tempio. È tempo che ci si renda conto che non abbiamo più tempo, che bisogna tornare sulle montagne e riformare le brigate partigiane. E urlare, come il protagonista del film, alla finestra a squarciaocchio: io sono incazzato nero e tutto questo non lo accetterò più!

Arredo su misura •
Restauro •

www.cusumanofalegnami.it

3392142121



Se ti fa
sorridere
è il
dentista
giusto!

Via Verdi, 27/B
MARSALA (TP)
320 4556670

Laura Barone (M5S): "Così rilanciamo la Provincia dopo 12 anni di commissariamento"

Dopo oltre un decennio di gestione commissariale, il Libero Consorzio Comunale di Trapani torna ad avere un volto politico. Alla guida di una delle province più vaste e complesse della Sicilia, la squadra del presidente Salvatore Quinci, eletto lo scorso aprile, si è messa subito all'opera per sanare le ferite lasciate da anni di immobilismo. Tra le figure chiave della nuova amministrazione c'è Laura Barone, esponente del Movimento 5 Stelle, consigliera comunale ad Alcamo, oggi anche assessore provinciale con deleghe pesanti: lavori pubblici, infrastrutture, patrimonio e protezione civile. In questa intervista, Barone racconta la situazione trovata all'insediamento, le sfide più urgenti, gli obiettivi per il territorio e le prospettive politiche del nuovo equilibrio alcamese. E sulla situazione politica ad Alcamo, dice...

Dopo le elezioni di secondo livello dello scorso mese di aprile, il presidente Quinci ha distribuito le deleghe alla sua squadra per far ripartire la macchina dell'ex provincia regionale di Trapani. Dopo 12 anni di commissariamento, che situazione avete trovato?

12 anni di commissariamento in cui la politica non ha avuto un ruolo nella predisposizione di atti programmatici e strategici, in ogni ambito della Provincia di Trapani, è una mancanza che ha certamente inciso sul rilancio del territorio. La legge Delrio del 2014 ha ridefinito l'ordinamento delle province, trasformandole in enti di area vasta di secondo livello, pensati come maggiormente aderenti alle esigenze del territorio ma, al contempo, ne ha ridimensionato le competenze. In Sicilia, le province sono state sostituite dai liberi consorzi comunali che, oggi, vedono ritornare il dibattito politico nella gestione del territorio provinciale perché il ruolo di Presidente è rivestito da uno dei Sindaci, così come i Consiglieri sono espressione dei Consigli Comunali. Il nostro compito è quello di far ripartire la macchina dell'ex provincia di Trapani, iniziando da un approccio sinergico con le direzioni e il personale che hanno conoscenza diretta delle esigenze, ma anche delle risorse e potenzialità. È per questo che, all'indomani del 27 aprile, ci siamo messi al lavoro per una ricognizione delle criticità e per una programmazione degli obiettivi e delle priorità meritevoli di maggiore attenzione.

A lei sono toccate le deleghe ai lavori pubblici, infrastrutture, patrimonio e protezione civile. Da dove si comincia e quali sono le priorità?

Si comincia da come ci è stata consegnata la provincia dal periodo di commissariamento che ci ha preceduto, portando avanti ciò che di buono è stato fatto, ma soprattutto programmando interventi efficaci ove questi siano mancati o siano stati carenti. Mi riferisco, ad esempio, alla viabilità e allo sviluppo turistico. Per quanto riguarda le specifiche deleghe che mi sono state conferite dal Presidente Quinci, ritengo siano tutte meritevoli di atti programmatici strategici e ambiziosi. Patrimonio e



Protezione Civile sono deleghe tra loro trasversali che, in questo periodo estivo, ci impegnano particolarmente perché le riserve naturali, che rappresentano il nostro fiore all'occhiello, sono interessate da eventi incendiari molto spesso di natura dolosa o colposa. Ecco perché queste due deleghe le concepisco come capisaldi di programmazione in cui dettare linee strategiche che servano non solo come estensione territoriale della provincia, di circa 2.470 km quadrati, ma come occasione di coinvolgimento diretto dei Comuni che ne fanno parte. In quest'ottica i Comuni e, per essi, i Sindaci, le Giunte e i Consigli comunali, possono dare un contributo fondamentale perché hanno una conoscenza diretta sia del territorio comunale che del comprensorio. È necessario, quindi, attuare un coordinamento dei Comuni che possano trovare nel libero consorzio comunale la sintesi per una cooperazione efficace. Lavori pubblici e infrastrutture sono deleghe di medio termine che saranno oggetto di dibattito nell'ambito del prossimo bilancio e del piano delle opere triennali.

In materia di patrimonio e protezione civile, sono previsti interventi concreti per la prevenzione del rischio idrogeologico nelle aree collinari e costiere? Se sì, quali priorità e tempi indicativi?

La Provincia di Trapani negli ultimi decenni è stata vittima di incendi che hanno distrutto ettari di vegetazione e compromesso la stabilità dei versanti e dei corsi d'acqua, aumentando il rischio di frane e alluvioni. Ciò è causa di ingenti danni a infrastrutture, viabilità, abitazioni private oltre che rischio per l'incolinità di persone e animali. Penso ad eventi come l'incendio che ha interessato, in questi giorni, la riserva dello Zingaro e Monte Cofano. Il nostro compito è quello di adottare misure preventive e di mitigazione del rischio e di gestione delle emergenze con efficaci azioni di coordinamento fra tutti i soggetti coinvolti (enti locali, protezione civile, volontari, ecc.). Lo strumento principale di programmazione è il Piano di Protezione Civile che deve andare di pari passo all'evolversi del territorio al fine di garantire una

maggior sicurezza per i cittadini e la tutela del territorio stesso.

Nel suo ruolo di assessore provinciale, come intende bilanciare le urgenze infrastrutturali con le esigenze dei piccoli centri nell'entroterra trapanese, spesso penalizzati nei piani settoriali?

Ecco questa osservazione merita una riflessione. Personalmente ritengo che i Comuni "più piccoli" siano pari ai comuni "più grandi" perché, in un'ottica di estensione territoriale, rappresentano identiche percentuali demografiche. Uno dei settori delle infrastrutture, facente parte del patrimonio, che coinvolge tutti i comuni, grandi e piccoli, è la viabilità provinciale comprensiva di illuminazione e segnaletica. Una viabilità efficiente e sicura è la base fondamentale per lo sviluppo del territorio, non solo perché consente il collegamento fra i comuni, ma perché è funzionale alle attività commerciali, artigianali, turistiche ed agricole. Fortunatamente il taglio di investimenti del governo centrale rivolto alla viabilità delle province dello scorso mese di maggio, che vedeva per la Provincia di Trapani una riduzione di quasi il 70% dei fondi, è stato superato grazie anche alle osservazioni di tutte le province attraverso UPI, ANCI, e i Presidenti dei Liberi Consorzi siciliani. Di questi stanziamenti cercheremo di farne buon uso nell'interesse di tutti i comuni senza penalizzazioni di sorta per i piccoli comuni.

Lei è anche consigliere comunale ad Alcamo e presidente della terza commissione. Dopo l'uscita dalla maggioranza del movimento Alcamo Bene Comune come sta l'amministrazione guidata dal sindaco Domenico Surdi?

Ogni scelta di campo in politica è legittima e va rispettata. La scelta del metodo e la tempistica, però, non le comprendo. Il Sindaco Surdi ha già dimostrato in questi tre anni di consiliatura di poter amministrare proponendo idee che hanno trovato sintesi nel D.U.P. votato favorevolmente dal Consiglio Comunale. Ritengo che continuerà su questa strada, coinvolgendo tutte le forze politiche che vorranno spendersi per il bene della Città.

Come legge l'ingresso in maggioranza del partito democratico che proprio nei giorni scorsi ha annunciato il suo sostegno alla vostra amministrazione?

Lo leggo come un importante atto di responsabilità nei confronti della Città di Alcamo. Dal 2021 il Partito Democratico, con il consigliere comunale Filippo Cracchiolo, ha manifestato interesse e partecipazione al dibattito politico attraverso critiche costruttive mai fini a sé stesse. In tal senso, il contributo del consigliere Cracchiolo si è estrinsecato nella discussione di atti programmatici e importanti come il DUP e il Bilancio, partendo dal ruolo di componente della 2^ Commissione al Bilancio. Ritengo, inoltre, che l'entrata in maggioranza del Partito Democratico sia lo sviluppo fisiologico di un percorso iniziato, da tempo, a più livelli per la costruzione di un fronte progressista che guardi al futuro.

[carmela barbara]

SOTTOCOSTO

LE OFFERTE SOTTOPREZZO CONTINUANO FINO AL 30 LUGLIO*



CLIMATIZZATORE MONO SPLIT 9.000 BTU ATXC25DARXCDKIT SERIE NEW EVOLUTION

- Carico termico teorico nominale:
Raffrescamento: btu 8.700 (minima btu 4.400 - massima btu 10.200)
Riscaldamento: btu 9.700 (minima btu 4.400 - massima btu 13.600)
- Classe energetica stagionale:
in Raffrescamento A++ (SEER 6,84) - in Riscaldamento A+ (SCOP 4,45)
- Consumo Annuo:
in Raffrescamento 131 kWh/a - in Riscaldamento 701 kWh/a



DISPONIBILE ANCHE 12.000 BTU A 499,-

479,-

-77,-
-13%

479,-

SOTTOCOSTO
DISPONIBILI 400 PEZZI



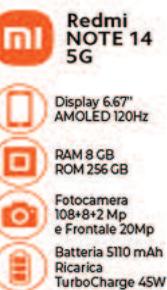
50"
UHD 4K
GOOGLE TV

299,-
-101,90
-25%

Panasonic

TV LED 50" UHD 4K
TN-50W70AEZ

- Google TV - 4K Colour Engine per colori naturali con risoluzione Ultra HD
- Dolby Atmos - Supporto Multi HDR, Dolby Vision e Modalità FilmMaker
- Game Mode - Dimensioni con base (LxPxP): 1119 x 704 x 221 mm



iPad 11"
11th Gen Chip A16
Wi-Fi 128GB

Con il velocissimo chip A16, iPad è più potente che mai. Lo splendido display Liquid Retina da 11" è perfetto per creare, lavorare e immergerti nelle tue attività preferite. E una serie di accessori indispensabili creati apposta per lui, rendono iPad ancora più versatile nelle cose di tutti i giorni.



359,-
-34,90
-8%



expert



MARSALA

Via Trapani, 117



La Sicilia in tempo reale



La Sicilia in tempo reale



La Sicilia in tempo reale



La Sicilia in tempo reale



Comune di
Petrosino



Libero Consorzio
Comunale di Trapani



Regione Siciliana

In collaborazione con



AIS | Sicilia
Trapani

SECONDA EDIZIONE

VINO VIVO 2025



RESISTENZA E
ORGOGGLIO CONTADINO

- CONCORSO ENOLOGICO
- BANCHI D'ASSAGGIO
- MASTERCLASS
- TALK

1 e 2 AGOSTO 2025
L.mare Biscione · Petrosino

Trapani cambia: verde, turismo e lotta al randagismo: parla Tranchida

Non solo mare e turismo mordi e fuggi. Trapani cambia pelle e rilancia sul verde pubblico, sui grandi cantieri, sulla mobilità sostenibile e anche sul fronte sociale. Dopo anni di difficoltà, il Comune ha messo in moto una macchina complessa, tra appalti, squadre raddoppiate e interventi mirati. Ne parliamo con il sindaco Giacomo Tranchida, che fa il punto sul presente e guarda avanti, con un occhio a nuovi progetti e uno alle criticità storiche della città.

Sindaco, a inizio estate era partito un maxi piano sul verde pubblico. A che punto siamo oggi?

Siamo a buon punto. Dopo anni di difficoltà dovuti soprattutto alla carenza di personale - penso ai giardiniere e ai tecnici manutentori - abbiamo avviato un piano di recupero vero e proprio. Villa Margherita, via Fardella, viale Marche, via Villa Rosina, piazza La Rocca: in queste settimane abbiamo messo mano a diverse aree critiche. È partito anche un primo lotto di lavori nei parchi di quartiere, come a Xitta e Fulgatore, dove installiamo nuovi giochi a norma con i fondi in avanzo del bilancio consuntivo 2024 di prossima proposizione al consiglio comunale. E stiamo intervenendo sul laghetto della villa, che è stato completamente svuotato per sostituire i vecchi impianti di circolazione. Insomma, i segnali ci sono: i cittadini se ne stanno accorgendo, e anche se molto resta da fare, siamo finalmente tornati a una gestione programmata e costante, non più emergenziale.

Avevate promesso il raddoppio delle squadre per la scerbatura. Ha funzionato?

Sì, e lo stiamo vedendo. Abbiamo rafforzato i servizi di Formula Ambiente, e dove necessario affidato incarichi esterni mirati come sullo scorrimento veloce e per le potature più urgenti. L'obiettivo era riportare sotto controllo il verde, soprattutto nei quartieri periferici, dove l'erba alta rappresentava un problema anche di decoro e sicurezza. È vero che con le ultime piogge e il caldo tutto esplode, e so che qualcuno ha pensato "perché non lo fate prima?". Ma serve dire le cose come stanno: senza bilancio approvato e senza personale, non potevamo intervenire prima. Oggi, però, stiamo recuperando il tempo perduto.

Parliamo di futuro: quali sono le priorità per i



prossimi mesi?

Il futuro si costruisce con i piedi ben piantati nel presente. Abbiamo a disposizione una dote importante di fondi, tra PNRR, FSC e risorse regionali. Siamo stati bravi a non perderne nemmeno uno. Ci sono tanti cantieri già in fase di esecuzione ed alcuni in partenza: scuole, impianti sportivi, interventi nei quartieri, monumenti. Il progetto PINQUA su Cappuccinelli è solo uno dei tanti tasselli della riqualificazione urbana. Sul fronte culturale vogliamo fare un salto di qualità: creare veri e propri percorsi integrati, valorizzando il patrimonio storico e architettonico della città. Pensiamo a qualcosa di simile all'esperienza di Erice, con un coinvolgimento diretto anche della Diocesi. E poi c'è la sfida del turismo crocieristico: vogliamo che chi arriva a Trapani non si limiti a una passeggiata veloce, ma resti, scopra, spenda sul territorio.

E la mobilità? Anche lì i cittadini chiedono risposte concrete.

Assolutamente. Trapani non può più permettersi questo livello di traffico. Abbiamo presentato progetti alla Regione, insieme ad altri Comuni, per ottenere nuovi finanziamenti. Pensiamo a un trasporto pubblico più efficiente, anche gratuito o incentivato, che partirà entro l'anno e al rafforzamento della ZTL in centro. Abbiamo già acquistato grazie a finanziamenti conquistati, 9 nuovi bus ed a breve li metteremo su strada. Le strisce blu aumentano, ma con un obiettivo preciso: scoraggiare l'uso eccessivo dell'auto privata e migliorare la vivibilità urbana. Sul fronte ferroviario, lavoriamo con Ferrovie dello Stato per la bretella che collegherà l'aeroporto di Birgi e per il potenziamento della linea Trapani-Palermo, passando da Marsala. E poi c'è il porto, che vogliamo rilanciare anche come snodo logistico e commerciale,

non solo turistico. L'Interporto a Milo, pertanto, diventa strategico.

Sanità, sociale e giovani: dove si concentreranno gli sforzi?

Sul sociale non si può arretrare. Le fragilità aumentano: dipendenze, anziani soli, giovani senza prospettive. Insieme al Distretto stiamo sostenendo numerosi progetti, anche piccoli, che fanno una grande differenza sul territorio: dopo-scuola, centri giovanili, attività solidali. Sulla sanità chiediamo rispetto. L'ASP di Trapani ha personale straordinario, ma è sottorganico. E l'università deve smettere di mandare corsi "di risulta": Trapani merita un vero polo universitario. Stiamo lavorando per far nascere qui il corso di Medicina internazionale, che possa davvero contribuire al rilancio del sistema sanitario locale e offrire opportunità vere ai nostri ragazzi.

Una domanda attuale e concreta: come state affrontando il tema del randagismo, che molti cittadini segnalano come emergenza?

Il randagismo è un problema serio, e lo stiamo affrontando su più fronti. Stiamo rafforzando il controllo sul territorio con le associazioni, incentivando le sterilizzazioni e favorendo l'adozione dei cani tramite convenzioni. Abbiamo anche proposto un progetto pilota con l'ASP per attivare micro-canili di quartiere, gestiti in collaborazione con volontari e veterinari. L'obiettivo strategico però è fare lavoro di squadra con tutti i Comuni del comprensorio e l'Asp. Gli amici a 4 zampe si muovono e non tengono conto dei confini geopolitici, pertanto occorre una strategia d'intervento comune che stiamo definendo al tavolo tecnico insediato. Ma serve un cambio culturale: il randagismo si combatte anche con l'educazione civica e con la collaborazione tra istituzioni, cittadini e mondo del volontariato. I numeri sono in calo rispetto agli scorsi anni, ma non basta. E anche qui vale lo stesso principio: non lasciamo nessuno indietro, neanche gli animali.

In sintesi, sindaco: Trapani oggi a che punto è?

Siamo in cammino. Non siamo ancora dove vorremo essere, ma abbiamo smesso di arrancare. I segnali ci sono: più cantieri, più verde curato, più ascolto. E soprattutto, una visione chiara di dove vogliamo andare. Ora dobbiamo solo continuare, insieme ai cittadini.

[carmela barbara]

Trapani: in Consiglio comunale nasce il gruppo di Antonini

In Consiglio comunale fa il suo 'ingresso' Valerio Antonini. O almeno in una forma diversa. Perchè nel corso della seduta dell'Assise Civica di questo pomeriggio, spinto dal consigliere Tore Fileccia, è nato il gruppo consiliare che fa capo al Presidente granata. Si chiamerà Trapani 2028, proprio come la prospettiva futura di costruire una città

nuova, così come vuole Antonini. Fileccia quindi lascia il gruppo "Amo Trapani" di Peppe Guiana e farà parte del gruppo assieme ai colleghi Daidone e Tumbarello che nelle scorse settimane avevano abbandonato la maggioranza. Il sindaco Tranchida così, avrà una spina nel fianco dentro il Palazzo. Siamo sicuri che se ne vedranno ancora delle belle...



Incendi, Quinci: "Serve una svolta strutturale, non possiamo più rincorrere le emergenze"

Gli incendi che hanno devastato vaste aree della provincia di Trapani nelle ultime ore hanno riacceso l'attenzione sull'urgenza di strategie efficaci di prevenzione e gestione del rischio ambientale. Interi tratti di vegetazione ridotti in cenere, il bilancio dell'ennesima ondata di roghi estivi è pesante e lascia il territorio ancora una volta in ginocchio. Un quadro allarmante, che ha spinto il presidente del Libero Consorzio Comunale di Trapani, Salvatore Quinci, a intervenire pubblicamente con una presa di posizione netta: non basta più affrontare le emergenze, serve un cambio di passo deciso e strutturale. "Quanto accaduto ci impone una riflessione profonda. Ancora una volta, il nostro territorio è stato messo in ginocchio da incendi di vaste proporzioni, che hanno colpito aree naturali di straordinario valore ambientale. Non possiamo limitarci alla gestione dell'emergenza. È evidente che occorre attrezzarsi con strumenti adeguati per prevenire questi eventi, che si ripresentano con frequenza crescente. Serve una svolta decisa", ha dichiarato Quinci. Al centro della proposta avanzata dal presidente c'è l'istituzione di un corpo di Polizia Provinciale, un'unità operativa che possa affiancare i soccorritori e le autorità competenti nei momenti critici, ma soprattutto che possa intervenire in chiave preventiva. "Ritengo ormai indispensabile che il Libero Consorzio Comunale di Trapani si doti di un corpo di Polizia Provinciale, in grado di intervenire con prontezza non solo nei casi di reati ambientali, ma anche nelle situazioni di rischio, incendi



e calamità, affiancando efficacemente la Protezione Civile, la Prefettura e tutte le autorità coinvolte nelle operazioni di soccorso", ha spiegato Quinci. Durante le fasi più concitate dell'emergenza, il Libero Consorzio ha mantenuto contatti costanti con la Prefettura, garantendo la presenza sul campo di squadre operative per la gestione della viabilità e il ripristino delle strade danneggiate. Un impegno che però da solo non basta. "Sono rimasto, da subito, in costante contatto con la Prefettura, seguendo l'evolversi della situazione e assicurandomi che il Libero Consorzio facesse fino in fondo la propria parte. Le nostre squadre operative e tecniche sono intervenute con tempestività per garantire la gestione della viabilità e il ripristino delle strade provinciali colpite. Ma tutto questo non basta più. Dobbiamo rafforzare in modo strutturale le attività di preven-

zione". Il presidente ha indicato alcune possibili linee di intervento: barriere tagliafuoco lungo le strade, manutenzione regolare del verde pubblico, rete di monitoraggio e sorveglianza più efficiente. "Penso ad esempio - ha spiegato - all'installazione di barriere tagliafuoco lungo le strade provinciali più esposte, a una manutenzione costante e programmata del verde, a una rete di sorveglianza e monitoraggio che sia realmente efficace", ha affermato. E infine Quinci ha lanciato un appello alla politica e alle istituzioni affinché si cambi approccio, puntando su soluzioni durature e visioni di lungo periodo: "È il momento di dare spazio a una politica capace di guardare lontano, con una visione amministrativa concreta, responsabile, incisiva. Abbiamo il dovere di tutelare e valorizzare ciò che abbiamo di più prezioso: il nostro patrimonio naturale. La nostra provincia non può più accontentarsi di rincorrere le emergenze. Abbiamo bisogno di strumenti nuovi, di personale formato, di misure durature". Parole che tracciano un programma d'azione chiaro, in un momento in cui l'aumento delle temperature e l'incuria dell'uomo stanno rendendo sempre più gravi e frequenti i fenomeni di roghi spontanei o dolosi. Un richiamo alla responsabilità amministrativa, ma anche alla coesione istituzionale, perché la lotta agli incendi e la tutela del territorio passano oggi più che mai da una gestione condivisa, coordinata e lungimirante.

[I. d. n.]

SUMMER SALES 2025

duepi studio
dal 1976

C/o G. Amendola, 18
Marsala

www.duepistudio.it

Rassegna di Musica d'Autore

MUSICHE sotto le stelle

Auditorium Don Bosco, vicolo Stovigliai - Marsala (TP)

★ Gli spettacoli si svolgeranno all'aperto ★

GIOVEDÌ 7 AGOSTO ore 21:30

MADE IN SUD
sonorità calde e poetiche del Sud Italia


cantante
Vanda Rapisardi


Arrangiamenti e chitarra
Gino De Vita


chitarra
Nicola Costa
Special guest

posto unico € 15 + d.p.

Acquista on line su [BOXOL.it](#)

SOSTENIAMO "BATTICUORE BATTI ONLUS" DONA IL TUO 5X1000 C.F. 02487870814

Per informazioni : 347.6235052 - 328.5691414
Prevendita presso :
BAR DIEGO - Corso Gramsci, 9 Marsala (TP)

Media partner:
Marsala 70 **IT news¬izie** **L.F.T. Cultura**
PERALTA **PERALTA**

ORGANIZZAZIONE

La Riserva dello Zingaro devastata dalle fiamme: un paradiso in cenere

Lungo la costa frastagliata che unisce Scopello a San Vito Lo Capo, in quel lembo di Sicilia dove la macchia mediterranea abbraccia il mare con ferocia millenaria, la Riserva Naturale Orientata dello Zingaro giace oggi ferita. L'incendio, scoppiato lo scorso 25 luglio, ha ridotto in cenere uno dei patrimoni ambientali più preziosi del Mediterraneo. Il bilancio è spietato: 1.600 ettari di vegetazione inghiottiti dal fuoco. Non un solo anfratto è stato risparmiato. Le immagini dei pendii anneriti, delle palme nane carbonizzate, dei cespi di Ampelodesma, pianta simbolo di questi luoghi, trasformati in fantocci spettrali, raccontano la misura del disastro. Un incendio così vasto e feroce non lo si ricordava nemmeno nel 2020, quando le fiamme ne divorarono l'80%. Stavolta è peggio. Questa volta non si è salvato nulla. "I danni sono immensi - afferma con voce provata Pietro Miceli, direttore della Riserva -. Dobbiamo ancora verificare le condizioni delle strutture, dei sentieri, delle staccionate, ma soprattutto valutare la sicurezza per i visitatori. Il rischio idrogeologico ora è altissimo: massi potrebbero staccarsi dalle pareti rocciose da un momento all'altro. Dopo

un evento del genere e con gli anni la natura si riprende, sì, ma non completamente. Questa ferita rimarrà per sempre". Miceli non nasconde l'amarezza. Il fuoco ha cancellato un paesaggio che non era solo patrimonio ambientale, ma anche spirituale, culturale, identitario. E ha spezzato l'equilibrio di un ecosistema raro. La fauna ha subito perdite ancora non quantificabili. "Gli animali che sono riusciti a fuggire si sono salvati. Ma temiamo che molti siano morti nel rogo. Effettueremo un censimento per capire l'entità della perdita anche da questo punto di vista". Eppure la prevenzione non era mancata. La riserva, gestita con attenzione e professionalità, aveva attivato tutte le misure prescritte: fasce parafuoco, operai in guardia nei giorni di allerta rossa, presenza costante del personale sul territorio. Ma di fronte alla violenza del fuoco alimentato dal vento e dalle alte temperature, ogni sforzo si è rivelato vano. "Quando l'incendio parte - confessa Miceli - è quasi impossibile poi fermarlo". La ferita, però, non è solo ecologica. È economica, turistica, sociale. La Riserva dello Zingaro, con i suoi sentieri a picco sul mare, le calette d'acqua cristallina, i

profumi di mirto e rosmarino, richiama oltre 250.000 visitatori l'anno, con picchi di 4.000 presenze al giorno ad agosto. Ora tutto è fermo. Le prime disdette iniziano ad arrivare. E la delusione cresce tra i turisti che giungono fin qui per poi scoprire cancelli chiusi, sentieri interrotti, strutture pericolanti e un paesaggio spettrale. Come già accadde nel 2020, la riserva è stata immediatamente chiusa. Allora ci vollero otto mesi per riaprirla in sicurezza. "Oggi non è possibile fare previsioni - conclude Miceli -. Ma una cosa è certa: per agosto la riapertura è da escludere. Ci vorranno mesi per capire cosa è andato perduto. E ancora di più per restituire alla riserva una parvenza di normalità". Lo Zingaro era e tornerà ad essere un luogo di incanto, resiliente e tenace come la terra che lo ospita. Ma quel che è successo il 25 luglio resterà impresso nella sua memoria viva, come un bruciore sotto la pelle del paesaggio, un monito per il futuro, un urlo della natura che chiede ascolto. E rispetto. La ferita delle fiamme non si rimarginia facilmente. Ma ogni cenere è anche promessa di rinascita.

[c. b.]

PER LETIZIA PIPITONE (LEGAMBIENTE) I RIPETUTI ROGLI ALLO ZINGARO SONO ORCHESTRATI DA UNA REGIA CHE HA INTERESSI BEN PRECISI

"Siamo di fronte a un attacco terroristico. Ma la reazione dello Stato non c'è"



I danni degli incendi dello scorso fine settimana a Trapani sono stati talmente elevati che si fa ancora fatica ad avere una stima completa. Sicuramente, servirà tanto tempo per restituire alle aree naturalistiche della provincia il loro aspetto migliore. Nel frattempo, tuttavia, appare doveroso ragionare su alcuni aspetti che ogni anno continuano a determinare episodi di questo genere, come fa Legambiente, con la componente della direzione regionale Letizia Pipitone.

Che idea si è fatta degli ultimi devastanti roghi che si sono verificati nel trapanese?

Di fronte a incendi che colpiscono sistematicamente la Riserva dello Zingaro, Monte Cofano, ma anche alcune aree delle province di Enna e Caltanissetta, mi sembra evidente che siamo di fronte a una regia precisa. Non si tratta del piromane che gode nel vedere il fuoco che distrugge tutto, siamo di fronte a un vero e proprio attacco terro-

ristico. Purtroppo, di fronte a una cosa così grave, la reazione dello Stato non c'è, non si vede. Nei giorni scorsi ho letto un'intervista al fratello di Beppe Montana, che ha detto che suo fratello non era più bravo degli altri, semplicemente era uno che i latitanti li cercava davvero. Di fronte all'ennesima estate in cui si verifica una tragedia di queste proporzioni nel trapanese, non risultano indagini. Eppure le nuove tecnologie potrebbero aiutare ad indagare più e meglio su coloro che potrebbero avere interesse nel distruggere questo territorio naturalistico.

Come se lo spiega?

Personalmente, questa poca consistenza dell'attività investigativa la ritengo dovuta a una certa cultura che ci portiamo dietro e che ci porta a pensare che siano crimini che hanno meno valore di altri.

Chi potrebbe trarre interesse dalla devasta-zione dei siti naturalistici della provincia?

Lo Zingaro è la prima riserva che è stata istituita in Italia ed è sempre stata attaccata pesantemente. A mio parere, dietro c'è anche il desiderio di cancellare una certa idea di tutela della natura protetta, perché la sua istituzione bloccò fenomeni speculativi che stavano prendendo piede. E se distruggi tutta la biodiversità, arriverà il cretino di turno a dire che non c'è più la necessità di mantenere il vincolo. Il danno è stato fatto alla natura e a tutti noi. Su questa cosa bisogna che la politica faccia pressione, facendo la propria parte. Se fossi l'assessore regionale al Territorio e all'Ambiente

aliterei sul collo delle forze dell'ordine e della magistratura affinché ci sia la massima attenzione sul tema. Legambiente ha chiesto l'istituzione presso la Procura di Trapani di un corpo di investigatori specializzati negli incendi boschivi. Di fronte a migliaia di denunce, qualche arresto c'è stato, ma la regia non è stata intaccata.

Cosa pensa della proposta di inasprimento delle pene?

Le pene ci sono già e sono anche piuttosto severe. Ma se nessuno li cerca...

[vincenzo figlioli]



Centro Dentistico Angileri



ODONTOIATRIA • CHIRURGIA MAXILLO FACCIALE



Denti Fissi
in **1** giorno

Sorridere con piacere

C.so Calatafimi 69 • Marsala



0923 721478

Andate al Pride, non fatevelo raccontare



Le foto della nonna che dalla sua finestra sventola allegramente una delle magliette della manifestazione, diventata virale nel giro di poche ore, sarà destinata a rimanere probabilmente l'immagine più tenera, più vitale e simbolica del primo Pride trapanese. Un evento, quello del **Trapani Pride**, finalmente giunto a compimento sabato scorso, grazie all'annoso lavoro di tanti volontari e alla tenacia eroica degli attivisti di **Shorq Arcigay**, un'associazione già da qualche anno presente sul territorio, ospitata meritoriamente nei locali della **Chiesa Evangelica Valdese di Trapani**. Chi sperava in un Pride piuttosto 'provinciale' o in un'edizione minore rispetto a quelli metropolitani che ogni anno, tra giugno e luglio, si celebrano in tante città italiane, dev'essere rimasto profondamente deluso. Un evento destinato a lasciare il segno sul tessuto sociale della città, difficilmente cancellabile con un'alzata di spalle. Migliaia di persone, infatti, hanno sfilato orgogliosamente per alcune vie del centro urbano, sfidando il soleone, l'afa, lo scirocco e tutte le correnti più o meno contrarie a quel "vento di rinnovamento" che ha soffiato forte e chiaro come motto e soprattutto come monito per tutto il Trapani Pride 25. D'altronde - come più tardi dal palco di Piazza Vittorio Veneto ci spiegherà **Daniela Tommasino**, presidente di Arcigay Palermo - la Sicilia è la regione che conta un numero sempre più crescente di Pride: un paradosso forse soltanto apparente, a pensarci bene. Di ragioni, per partecipare al Pride, ce ne sono tante. Tante almeno quanti sono i colori

della bandiera arcobaleno della comunità LGBTQIA+. C'è chi partecipa alla parata con lo stesso spirito laico di chi aderisce a una manifestazione in favore di una giusta causa, superando steccati ideologici, barriere culturali, appartenenze religiose. Chi invece è in prima linea perché continua a scontare sulla propria pelle pregiudizi e discriminazioni per il proprio orientamento sessuale o la sua identità di genere. Chi rivendica con orgoglio l'aspetto prettamente politico e militante dell'evento e il diritto all'autodeterminazione. Chi vuole testimoniare pubblicamente la sua esperienza di vita, dopo essersi condannato per anni all'invisibilità. Chi sente l'urgenza di denunciare in modo pacifico un diritto negato. E c'è chi si lascia semplicemente contagiare dall'atmosfera festosa e libertaria che si respira durante tutta la manifestazione. Una cosa è certa: per comprendere davvero e fino in fondo l'essenza di un Pride bisogna andarci, essere *presenti* anima e corpo, contaminarsi con la folla variopinta che sfilava festosamente per le strade, e non accontentarsi solo di quello che passano i social, i telegiornali, gli scatti scandalistici, i commenti di circostanza. Né tanto meno affidarsi al brusio dei benpensanti o al sentito dire di chi non c'è mai stato. Soltanto partecipando alla parata si scoprirà che quell'esercito variegato e disarmato è composto, oltre che di attivisti di tutte le età, di persone cosiddette comuni, non soltanto di etichette o di categorie, ma di giovani e di anziani, di disabili, di intere famiglie. Non ci sono confini netti o recinti di protezione: qualsiasi forma di amore e di sensibilità hanno diritto di cittadinanza. Tanto che già qualche anno fa una delle battute più esilaranti che circolavano nei cortei era "Il Pride non è più una cosa seria: sta diventato troppo etero!". Alla parata di sabato pomeriggio - sopra i carri e lungo il corteo - c'è stato spazio a sufficienza davvero per tutti/e: per i boa, i lustrini e le piume di struzzo, per i corpi in libertà e i colori sgargianti, of course. Così come per la sobrietà non meno vistosa e trasgressiva di giacche e cravatte. Ai movimenti coreografici si sono succeduti i passi feriali e composti, più rumorosi a volte di tutto l'allegra casino, di tantissima gente arrivata



da ogni angolo della Sicilia. Molti striscioni, slogan goliardici e semiseri, cartelli, sigle e simboli di associazioni, coordinamenti e movimenti queer. Ma nessuna bandiera di partito. Accanto al palco di Piazza Vittorio Veneto era presente anche un presidio medico per chi volesse fare gratuitamente i test per l'Hiv, un virus che abbiamo più 'rimosso' che sconfitto, e di cui sembra conservarsi memoria viva purtroppo soltanto nei pressi della comunità gay. Giunti a destinazione, dopo la parata, oltre a esibirsi alcuni artisti di respiro locale e internazionale, si sono alternati sul palco attivisti di tutte le latitudini, portavoce di famiglie arcobaleno, operatori sanitari, sindacalisti. Il **sindaco di Trapani**, chiamato a fare un intervento istituzionale, ha preferito rispondere pubblicamente al messaggio privato di Sabrina, un'amica che aveva definito il Pride letteralmente "una boggianata". Una strepitosa **Ester Pantano**, madrina del Pride, alla fine della sua esibizione, si è pure concessa un momento particolarmente incantatorio, intonando sul palco le note di *Beautiful* di Christina Aguilera. Uno dei momenti più intensi e davvero memorabili che hanno animato il palco del Trapani Pride è stato poi l'intervento di **Josephine Stuccio**, circonfusa di luci azzurre rosa e bianche della bandiera transgender. La make up artist trapanese ha raccontato con commozione e struggimento, ma anche tanta sana autoironia, la storia della transizione di genere, con i piccoli e grandi traumi, i luoghi comuni, i pregiudizi, le incomprensioni, le mille difficoltà, i momenti imbarazzanti, le situazioni grottesche e il felice approdo di chi affronta coraggiosamente quel percorso. Una performance, quella di Josephine, che richiamava alla memoria, almeno in certi passaggi, il bellissimo monologo di Agrado in *Tutto su mia madre* di **Pedro Almodovar**. Sì, è vero, forse alla fine non sarà soltanto uno schifo a rendere più inclusivo e abitabile il mondo. Può darsi che il rischio più grande sia quello di andare fatalmente incontro a ciò che **Pasolini** chiamava omologazione. Che comunque non basti, ancora una volta, la retorica dei proclami e dei buoni sentimenti a soffiare sul vento del rinnovamento. Ma in mezzo a tanta tangibile esplosione di vita vera, a tanta pienezza di vissuto e di emozioni, a tanta pressante voglia di cambiamento, è un rischio che vale assolutamente la pena di correre.

[francesco vinci]



IL COMUNE SELEZIONA UN SOGGETTO ESTERNO PER SENSIBILIZZARE AL CONSUMO SOSTENIBILE

Mazara scommette sul “pesce trascurato”: al via un progetto

Mazara del Vallo scommette sulla valorizzazione del pescato locale e sul rilancio dell'identità marinara. È stato pubblicato nei giorni scorsi un avviso pubblico per la selezione di un soggetto esterno — in forma singola o associata, profit o no profit — che affianchi l'amministrazione comunale nell'attuazione del progetto "Sensibilizzazione al consumo di prodotti ittici locali e valorizzazione del pescato artigianale e delle tradizioni marinare". Finanziato attraverso i fondi FEAMPA 2021-2027 (Fondo Europeo per gli Affari Marittimi, la Pesca e l'Acquacoltura), l'intervento mira a promuovere le eccellenze del comparto ittico locale, con un'attenzione particolare al cosiddetto "pesce dimenticato" o "trascurato" — specie spesso scartate dai consumatori ma dal grande valore nutrizionale, ambientale e gastronomico. Il progetto si articola in tre ambiti principali: formazione, promozione e cultura. Il primo passo sarà la realizzazione di una piattaforma di e-commerce, uno strumento digitale che consentirà ai

pescatori artigianali mazaresi di vendere direttamente il pescato — specialmente quello meno valorizzato — a consumatori, commercianti e ristoratori. Una novità che punta a garantire maggiore redditività alla categoria, ma anche a favorire il consumo consapevole di risorse ittiche locali. In parallelo, è prevista una campagna di sensibilizzazione nelle scuole, con incontri formativi rivolti a studenti e docenti sui temi della pesca sostenibile, dell'educazione alimentare e della cultura marinara, con l'obiettivo di creare un ponte tra le nuove generazioni e la tradizione, favorendo una maggiore conoscenza del mare e delle sue risorse. Il cuore del progetto sarà rappresentato dalla "Festa del Pescatore", un evento pubblico che si svolgerà a Mazara del Vallo e che coinvolgerà tutta la cittadinanza. In programma degustazioni, show cooking con protagonisti i prodotti del mare locale, momenti di confronto con esperti del settore, musica, spettacoli e attività ludico-educative per bambini. Un'occasione per celebrare la tradizione marinara mazarese, ma anche

per valorizzare il comparto ittico come elemento chiave dell'identità e dello sviluppo economico del territorio. Il soggetto che verrà selezionato con l'avviso pubblico dovrà occuparsi della progettazione e realizzazione della campagna informativa, della gestione dei rapporti con i pescatori e con il mondo della scuola, dell'organizzazione della manifestazione conclusiva e della rendicontazione delle attività. Il valore complessivo dell'affidamento è pari a 11.896,06 euro, IVA inclusa. Le domande dovranno essere presentate entro le ore 12 del 2 agosto 2025, tramite PEC all'indirizzo protocollo@pec.comune.mazaradelvallo.t

.it. L'iniziativa si inserisce in un più ampio quadro di azioni che il Comune di Mazara del Vallo intende portare avanti per coniugare tradizione e innovazione, identità e sostenibilità, offrendo nuove opportunità economiche e culturali alla mariniera locale e al tessuto cittadino. Una scommessa ambiziosa che guarda al futuro partendo dalle radici profonde del territorio.

[luca di noto]

L'arte pop di Colbert trasforma Erice e Segesta in una galleria a cielo aperto



L'arte contemporanea invade la storia millenaria di Erice e Segesta grazie alla mostra diffusa del celebre artista scozzese Philip Colbert, considerato uno dei nomi più originali e riconosciuti a livello internazionale nel panorama della pop art. Con la sua cifra stilistica ironica e colorata, Colbert trasforma il borgo medievale e i siti archeologici in un dialogo visivo tra passato e presente, sacro e profano, arte classica e cultura pop. Le opere saranno esposte in alcuni dei luoghi simbolo di Erice,

come il Castello di Venere, Piazza della Matrice, l'Istituto Wigner-San Francesco, il Belvedere Olof Palme dell'Istituto Blackett San Domenico e Porta Trapani. A Segesta, invece, i lavori dell'artista saranno collocati tra le colonne del Tempio dorico e lungo il sentiero che conduce al suggestivo Teatro antico. L'iniziativa, curata da Giordano Bruno Guerri e organizzata da Il Cigno Arte in collaborazione con la Galleria Mucciaccia e La Colomba di Erice, sarà visitabile fino al 7 gennaio 2026.

A woman with blonde hair, wearing a shiny blue sequined dress, stands on the left side of the frame. She is looking towards the right. A large, white, hand-drawn style speech bubble originates from her mouth and extends across most of the top half of the image. Inside the bubble, the words "TANTO LIGGITE SU SU I TITOLI!" are written in red, bold, sans-serif capital letters. At the bottom right of the image, there is a red rectangular box containing the text "da 10 anni..." in white. Below this box, there is another red rectangular box containing the website address "itacanotizie.it" in white, bold, sans-serif letters. Underneath the website address, the text "La Sicilia in tempo reale" is written in a smaller, black, sans-serif font.

An advertisement for E4dv solar thermal equipment. The left side features a yellow-to-orange gradient background with white text. It reads: "SOLARE TERMICO" in large letters, "KIT SOLARE TERMICO" below it, "2 Collectori solari & 300l di accumulo" in the middle, "A PARTIRE DA €690" in large letters, and "Installazione inclusa". The right side shows a close-up of a grey cylindrical solar collector mounted on a dark metal frame against a blue sky with white clouds.

Eventi: teatro, musica e cinema sotto il cielo... trapanese

Continuano gli eventi all'interno dei cartelloni estivi dei comuni trapanesi. Petrosino si prepara a vivere due giornate all'insegna del gusto, della cultura e della valorizzazione del territorio con "Vino Vivo 2025". Nei giorni 1 e 2 agosto, tra il Centro Polivalente e il Lungomare Biscione, il vino diventa protagonista assoluto con diversi eventi tra il Biscione e il Centro Polivalente. Verso la chiusura delle Orestiadi di Gibellina: il 31 luglio alle ore 19 al Cretto di Burri Luca Zingaretti legge "Autodifesa di Caino" ultimo testo scritto da Andrea Camilleri con le musiche di Manù Bandettini con David Giacomini. Venerdì 1° agosto alle 19 due performance: "Agamennone" con Paolo Briguglia, "Clitennestra" con Isabella Ragonesee e le musiche eseguite da Rodrigo D'Erasmo, danza con Federica Aloisio sulle parole di "Cassandra"; mentre domenica 3 agosto alle ore 19 chiude il Festival l'omaggio di Danilo Rea a Fabrizio De Andrè. Per Estate Selinunte il 31 luglio Lidia Schillaci in concerto con il progetto "Anima" dalle ore 21 accompagnata da Ciccio Leo e un quartetto d'archi. Venerdì 1 agosto la voce calda di Sarah Jane Morris si "cucirà" alla chi-

terra di Tony Remy; sabato 2 Nick the Nightfly live. Biglietti: 5 euro. A Custonaci tutto pronto per "Un Borgo di Libri ed Autori - Letture sotto le stelle" alle "Grotte Mangiapane": a partire dalle 21.30 si inizia il 31 luglio con Annamaria Zizza. Venerdì 1 alle 21, il Castello dei Conti di Modica di Alcamo ospiterà lo spettacolo "Femmine Vaganti - Bizzarra indagine su donne esistenti" di Stefania Blandeburgo. Il Segesta Teatro festival prosegue oggi con Pipy and the gang band ore 21.30 al Tempio, domani Sonate Bach di fronte al dolore degli altri con la compagnia "Virgilio Sieni" al Teatro Antico ore 19.30; il 1° agosto Francesco Baccini in concerto & Alter Echo String Quartet alle 21.30 (Tempio), il 2, 3 e 4 l'Anfitrione di Plauto ore 19.30 (Teatro) della Compagnia Moliere di Emilio Solfrizzi, il 6 "Partitura di Stagione" con Serena Abrami in concerto (Tempio) ore 21.30. A Mazara il 31 ore 21.30 concerto di Luca Virago in tour da "The Voice Senior" in Piazza della Repubblica; il 1° agosto ore 21.30 per la rassegna letteraria "In...chiostro d'autore" "La strada tra gli orologi" libro di Davide Calafato al Civic Center; il 2 ore 21.30 riapertura del Museo Diocesano "Vito Ballatore" e Sicilia in festa



tour di Diego Calatabiano omaggio a De Andrè in Piazza della Repubblica; il 6 "Satiro D'oro Festival" in Piazza con Loredana Erore e Giuseppe Anastasi. A Marsala doppio concerto per il cantautore genovese Paolo Gerbelli: il 31 luglio all'interno di "a Scurata" alle Saline Genna con lo spettacolo del Carpe Diem "Genova per Voi", apre il cantautore Pierpaolo Marino, mentre il 1° agosto Gerbelli omaggerà il poeta Dino Campana in un album pubblicato anni fa che riproporrà a Finestre sul Mondo, al Baluardo Velasco di via Bottino, ore 19. Il Cinema Sotto le Stelle prende il via a San Pietro il 1° agosto ore 21.30 con il film Oscar Emilia Perez, il 2 "Iddu" con Elio Germano, il 3 "Parthenope" di Paolo Sorrentino, il 4 "Mufasa - Il re leone" della Walt Disney.

[c. m.]

La musica indipendente sul palco di "We Feel It!" a Casina delle Palme



A Trapani, presso Casina delle Palme, sabato 2 agosto a partire dalle ore 18 si terrà l'evento "We Feel It!" organizzato dalla start up di due giovanissimi, la Feellers di Giacomo Brancaleone e Gianluca Coppola, in co-produzione con l'Ente Luglio Musicale Trapanese e il patrocinio del Comune di Trapani e della SIAE. Sono nove, tra cantautori e band, le proposte musicali alternative che si

succederanno sul palco della manifestazione di musica indie: la band nu metal Orizzonte Degli Eventi, l'urban rap di Moska, il pop dei Foreway, l'indie-pop di Warco e Martina Grillo, il pop trap di Enri, il cantautorato di Dario Manzo, il cantautorato liquido di La Commare, il rap di Senzafede. A presentare la serata saranno Maria Giovanna Grignano e Giacomo Mazzara; dj set di Alberto Dolo.

AGRIFARM 2012
Solutions per l'Agricoltura
2012-2022

seguevi su:

www.agrifarm2012srl.it

SERVIZIO CLIENTI
329 7634332

Mazara del Vallo accoglie l'opera "Vittime Collaterali" di Sabrina Russo

Un'opera che parla di guerra e di dolore, ma con la voce della pace. È stata scoperta la scorsa settimana, nella Villa Garibaldi di Mazara, l'opera scultorea "Vittime Collaterali" dell'artista Sabrina Russo, socia del Rotary Club Mazara. Un trittico, realizzato in marmo e malta creativa in pietra bianca, donato alla città nell'ambito del progetto "Steli di Pace", promosso dal Rotary. Alla cerimonia ufficiale, organizzata dall'Amministrazione in collaborazione con il Rotary Club Mazara del Vallo, hanno preso parte rappresentanti delle autorità civili e militari. L'opera entra così a far parte del patrimonio artistico cittadino come 71esima stele installata in Sicilia nell'ambito dell'iniziativa rotariana. Il sindaco Salvatore Quinci, intervenuto all'inaugurazione, ha sottolineato il valore simbolico e sociale della scultura, che rappresenta in modo toccante le conseguenze spesso dimenticate dei conflitti. "Il nostro panorama artistico-culturale si arricchisce di una nuova opera che diventa anche elemento urbanistico importante in questo lungomare. Dietro quest'opera c'è un lavoro molto lungo, importante, continuativo realizzato dal Rotary, non soltanto il club di Mazara ma il Rotary siciliano. Un lavoro che richama a valori fondamentali, quali quello della pace, della dignità, della vita umana e avere un elemento che concretizza in maniera così plastica e reale tutto questo per noi diventa elemento di orgoglio. Ancora una volta il Rotary si conferma presenza attiva in grado di lavorare sulla coesione sociale nella nostra città. Un grazie particolare a coloro che hanno collaborato per la riuscita di questo risultato e soprattutto a Sabrina Russo che ha speso il suo

tempo e le sue energie per dedicarlo a un tema così importante e donarlo alla comunità". Il Rotary Club Mazara del Vallo, rappresentato dai presidenti Gaspare Ingargiola e Lillo Giorgi ha espresso gratitudine all'Amministrazione per avere accolto e condiviso il progetto. Presente anche Antonio Fundarò, presidente della Commissione distrettuale Rotary, che ha ricordato come da Mazara all'Etna siano ormai 71 le opere installate, con l'obiettivo comune di promuovere una cultura della pace attraverso l'arte. L'autrice dell'opera, visibilmente emozionata, ha raccontato la genesi del trittico e il significato del titolo, "Vittime Collaterali", mutuato dal gergo militare ma riletto in chiave civile. "Quest'opera si rivolge alle vittime fra i civili che subiscono ogni giorno la violenza indiscriminata della guerra. Sentivo di dare voce a chi non ne ha più. Spero che quest'opera sviluppi in qualche maniera, come del resto è l'arte in sé, empatia fra le persone, connessione per quanto riguarda il dialogo e che in qualche modo provi ad appiattire i conflitti". Realizzata attraverso l'uso di una malta che si converte in pietra, l'opera non è contraddistinta da un materiale altamente prezioso: "Proprio per questo - prosegue l'autrice - ho voluto usare la pietra, per dare anche il senso della terra da cui tutti noi esseri umani abbiamo origine e che dovremmo rispettare sia da un punto di vista delle esistenze della vita in sé, perché è sacra, ma anche da un punto di vista dello spazio che viviamo. E la guerra non rispetta nessuno dei due elementi". La scultura presenta una base ampia, simbolo della diffusione dei conflitti nel mondo, su cui si innesta la figura centrale: una madre disperata che stringe a sé i figli, rappre-



sentazione plastica del dolore inflitto ai civili inermi. Il suo impatto visivo e simbolico è stato sottolineato anche dalla socia Rotary Anna Maria Tranchida, che ha preso la parola subito dopo la scopertura per esprimere un pensiero sul significato dell'opera e del progetto "Steli di Pace". L'iniziativa si inserisce in un più ampio programma di valorizzazione culturale e civile promosso dal Rotary Club e sostenuto dal Comune, che intende fare della Villa Garibaldi non solo un luogo di svago e aggregazione, ma anche uno spazio di riflessione. Con l'inaugurazione di "Vittime Collaterali", Mazara conferma il suo ruolo di città simbolo dell'accoglienza e del dialogo, valori oggi quanto mai necessari. L'opera è visibile a tutti coloro che attraversano il lungomare Mazzini, e si propone non soltanto come elemento decorativo, ma come monito permanente contro la guerra, in tutte le sue forme.

[luca di noto]

**EDIZIONE LIMITATA
RENAULT CLIO
GENERATION**

tua da
15.950€*

numero di esemplari limitato

offerta valida fino al 08/09/2025 fino ad esaurimento disponibilità. info e condizioni in sede

Renault Clio Generation MY25. emissioni di CO₂ 121 g/km. consumi ciclo misto 7,0 l/100 km (wltp-worldwide harmonized light vehicles test procedure). emissioni e consumi omologati secondo la normativa comunitaria vigente. immagine non rappresentativa del prodotto.

*dettaglio promozione riferito a Renault Clio Sce 65 MY25 Generation (iva inclusa, ipt e contributo pfu esclusi)

Renault raccomanda Castrol

renault.it

Trapani 1905: primo impegno di stagione... la Coppa Italia

I Trapani 1905 continua a Troina la preparazione atletica guardando al primo impegno di stagione: la Coppa Italia. Il primo turino eliminatorio per i granata guidati da Mister Aronica si terrà il 17 agosto contro AZ Piceno allo Stadio "Donato Curcio" alle ore 18. Nel frattempo è già noto il calendario del Campionato di serie C che vedrà però il Trapani iniziare con 8 punti di penalizzazione per la vicenda legata alla presunta truffa sui versamenti Inps e Inail mai effettuati a causa di una dubbia società del nord. Si inizia il 24 agosto in trasferta contro Casarano, in Provincia di Lecce, mentre il 31 agosto si gioca tra le mura amiche del Provinciale contro il Latina. Il primo derby siciliano si gio-

cherà a Catania in casa il 24 settembre e bisognerà attendere il 21 dicembre per incontrare il Siracusa. Il girone di ritorno inizia il 4 gennaio 2026. Mentre la squadra si allena altri tre giocatori lasciano definitivamente la maglia granata. Si tratta di Cristian Spini ceduto a titolo definitivo al Ravenna, di Augustin Marsico all'Us Vibonese Calcio. Entrambi per il vero rientravano dal prestito. E' stato inoltre formalizzato il trasferimento al Guidonia Montecelio 1937 Fc del calciatore Alessandro Malomo. Il difensore, classe 1991, arrivato a Trapani a novembre 2024, è passato alla società romana a titolo definitivo.



Trapani Shark a gonfie vele, Amar Alibegović è il nuovo capitano



Mentre procede a gonfie vele la campagna abbonamenti della Trapani shark, la società di basket annuncia nuovi acquisti. Il primo è Matt Hurt, ala grande di 206 cm e 107 kg proveniente da South East Melbourne Phoenix. Nell'ultima stagione 2024/25, Hurt ha firmato con i South East Melbourne Phoenix della Australian National Basketball League (NBL). Per lui un anno di grande crescita concluso con una media di 20.1 punti e 7.4 rimbalzi in 29 presenze e dove è stato anche inserito nell'"All-NBL First Team". Arrivato anche Alessandro Cappelletti, playmaker di 186 cm e 82 kg proveniente da Sassari. Nella stagione appena conclusa ha contribuito attivamente alla conquista di una facile salvezza ed ha chiuso la stagione con 9.4 punti, 3.4 rimbalzi e 4 assist in 42 presenze tra Campionato e Coppa, tirando con il 57% da 2 e con il 33% dalla distanza. Vestirà la maglia granata Adama Sanogo, centro di 206 cm e 111 kg proveniente dai Windy City Bulls in G-League. Il 6 luglio

2024, Sanogo firmò un altro contratto bidirezionale con i Bulls ma fu svincolato dopo solo 2 partite giocate per trasferirsi in G-League con la squadra satellite dei Windy City Bulls. Nell'ultima stagione 2024/25, Sanogo ha fatto registrare un anno di grande crescita concluso con una media di 16.6 punti e 10.7 rimbalzi in 22 presenze. La novità: sarà Amar Alibegović il capitano della formazione granata nella stagione 2025/2026. Alibegović, tra gli autori della promozione in serie A, raccoglie il testimone di Marco Mollura capitano degli Shark. Il presidente Antonini afferma: "Un giocatore di grande esperienza e carisma che ha dimostrato sul campo le qualità di un vero leader. Con la sua mentalità vincente e la capacità di trascinare i compagni nei momenti decisivi, Amar rappresenta i valori del nostro club. La fascia di capitano non poteva andare in mani migliori. Un guerriero che darà tutto per i colori granata e per la nostra città".

Inizia il nuovo percorso in A2 del Marsala Volley: la presentazione

I Marsala Volley parteciperà al campionato di Serie A2 Tigotà 2025/2026 nel girone "A" con la nuova denominazione Sigel Seap Marsala Volley. Durante una conferenza stampa organizzata con l'Amministrazione Comunale presso il Palazzo Municipale, il presidente Massimo Alloro ha annunciato la prosecuzione della partnership con l'azienda Doro e il ritorno di due importanti sponsor come main partner del club. L'incontro è stato anche l'occasione per presentare il progetto sportivo della stagione e rafforzare il legame tra società, istituzioni e territorio. Presenti all'evento il sindaco

Massimo Grillo, l'assessore allo Sport Ignazio Bilaraldo, quello al Turismo Salvatore Agate e il deputato all'Ars Stefano Pellegrino, che ha sottolineato la necessità di sostenere concretamente le realtà sportive del Sud. Il Campionato prenderà il via il 6 ottobre: le prime quattro classificate di ogni girone accederanno alla Coppa Italia, mentre a fine stagione le migliori cinque disputeranno la pool promozione, le altre la pool salvezza. Dopo due stagioni in B1, la società ritorna in A2 con un organico rinnovato e ambizioso. Accanto alle atlete confermate - Varaldo, Pozzoni, Bondavalli, Cecchini,



Caserta, Grippo - sono stati annunciati nuovi innesti: Ferraro, Vighetto, Tajè, Badalamenti, Giuli, Török e la finlandese Kosonen, ultimo colpo di mercato.

Tiro a Volo: argento per il mazarese Vincenzo Foderà ai regionali



Lo scorso 13 giugno, presso il Tiro a Volo TAV Torretta, si è svolta la quarta prova del Campionato Regionale Estivo di Fossa Olimpica, con la partecipazione di circa 60 tiratori delle categorie 2^a e 3^a master veterani. Gli atleti si sono confrontati su 100 piattelli più una finale da 25 per i primi sei classificati di ogni categoria. Gara molto sentita, valida per l'accesso al Campionato Italiano, ha visto tra i protagonisti il mazarese Vincenzo Foderà, che ha conqui-

stato l'argento con 95 piattelli su 100, laureandosi così campione regionale grazie ai risultati complessivi. Foderà, già vincitore di tre ori stagionali, ha commentato con soddisfazione la prova, affrontata in condizioni difficili a causa del vento forte, ringraziando la famiglia e la società TAV Marsala per il supporto. Ora l'obiettivo è il Campionato Italiano, in programma il 6-7 settembre al TAV San Donaci (BR).

La Vela 'Zonale' e inclusiva anima le acque trapanesi



Due giornate di vela, inclusione e sport nel mare di Trapani hanno caratterizzato lo scorso week end con la IV Prova del Campionato Zonale Siciliano Hansa 303 - Singolo e Doppio, organizzata dalla Lega Navale Italiana Sezione di Trapani, con il supporto della Federazione Italiana Vela. Sotto condizioni meteo variabili, ma ideali per la vela, atleti provenienti da diverse realtà (tra cui anche due equipaggi maltesi) hanno animato la manifestazione con entusiasmo e spirito sportivo. Le regate, svolte nel rispetto delle regole e della sicurezza, hanno rappresentato un autentico momento di inclusione, condivisione e passione per il mare, coinvolgendo circa dieci imbarcazioni tra le due categorie. Alla cerimonia finale, non solo i vincitori ma tutti i partecipanti sono stati celebrati come protagonisti di un evento che ha saputo coniugare agonismo e valori umani. Nel singolo vince Carmelo Forastieri, nel doppio primo posto per Manuela Mannina - Carlo Lo Biundo (LNI Palermo), secondo posto per Sabrina Pollici - Vincenzo Flavio Messina (LNI Trapani), terzi Umberto Corona - Tiziana Leto (LNI Palermo).

Avventura per sei atleti dei Fenici Rugby Marsala in prestito al Noceto

Inizia l'anno sportivo 2025/26 dei Fenici Rugby Marsala. Ben 6 atleti dell'Under 18, dopo essere stati visionati tramite uno stage di tre giorni a Parma, sono stati ceduti in prestito al Rugby Noceto F.C., società storica nel panorama rugbistico militante nel Campionato di serie A. Una grande opportunità di crescita è stata offerta ai ragazzi che si accingeranno a vivere un anno sportivo lontano da casa affrontando nuove sfide sia sportive che scolastiche. "Sono sicuro che vivranno in un ambiente sano acquistando tanta esperienza, gioco e tecnica. Siamo orgogliosi dei nostri ragazzi per essersi distinti ed aver dimostrato la loro tenacia e le loro qua-

lità, consentendo la scelta tra tanti altri atleti provenienti da altre parti d'Italia" afferma il Presidente dei Fenici, Moreno De Biasi. Un grande risultato per una piccola e giovane società come i Fenici Rugby Marsala, che dopo le prime soddisfazioni con Sofia Florio, entrata nella Nazionale Under 20 e Charlotte Primzivalli, opzionata da Benetton Treviso, inizia a vedere i primi risultati anche con i ragazzi, frutto di tanta dedizione e sacrificio che gli educatori e la società tutta mette a disposizione dei propri atleti. L'avventura al Noceto inizia per Gaspare e Gabriele Di Pietra, Luca Sangiorno, Davide De Biasi, Daniele Genovese e Gabriele Capitelli.



VUOI VENDERE O
AFFITTARE
IL TUO IMMOBILE NEI
GIUSTI TEMPI E NEL
MIGLIORE DEI MODI ?

CONTATTACI PER
UNA CONSULENZA

Via G. Marconi, 335-337
91016 Erice C.S. (TP)
Tel. 0923 1782091 Cell. 350 0850666
info@casasmile.it

Casa Smile
AGENZIA IMMOBILIARE
per i vostri progetti di *Felicità*

AcquaShop

Qualità e Sicurezza

ALCAMO - C.MARE DEL GOLFO
MARSALA - PETROSINO

Tel. 0924.202983

FARMACIA
Mazzini

Dr. Di Martino Renato

- OMEOPATIA
- VETERINARIA
- DIETETICA
- PRODOTTI PER CELIACI
- COSMETICA

CONSEGNA A DOMICILIO GRATUITA
Tel. 0923 953289 - 347 5487994
VIA MAZZINI, 109/BC MARSALA (TP)
farmaciamazzinidimartino@gmail.com

ESPLORA LA SICILIA

PRENOTA ONLINE

Laboratori di ceramica e ricamo, SUP, KITE, noleggi...
passeggiate e avventure!!!

Sicilia da scoprire.it
TOUR OPERATOR & CONSULENZA TURISTICA

TRANSFER
AEROPORTO -
SALINE - SPIAGGE

VISITE GUIDATA E
TOUR IN CANTINA

ESCURSIONI IN
BARCA/VELA
(San Vito - Egadi)

COOKING
GLASS

SCAN ME

INQUADRAMI

SCAN ME

SCAN ME

SUMMER SALES 2025

duepistudio
dal 1976

C/o G. Amendola, 18
Marsala

www.duepistudio.it

SALDI Estivi

FINO AL 50%

C.da Birgi Nivaloro 131/A - Marsala (TP)

LOMBARDO
arredi

lombardoarredi.it

www.lombardoarredi.it